



Ministero dell'Istruzione
Istituto Comprensivo "E. Fermi", via Cavour,9 - 24030 Carvico
Tel. 035 4380362 – 035 4398788 Fax 035 4380379
email uffici bgic83600g@istruzione.it email pec bgic83600g@pec.istruzione.it
sito web : www.iccarvico.edu.it - codice fiscale 91025980169
codice IPA: istsc_bgic83600g - codice univoco per la fatturazione: UF8CAU

Carvico, 1 settembre 2021

Al Collegio dei Docenti
e p.c. Al Consiglio d'Istituto
Al Personale ATA
Al DSGA

Agli Atti

**Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico
per la revisione annuale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa**

(redatto ai sensi dell'art. 1, c.14 della Legge 107/2015)
Triennio 2020/21, 2021/22, 2022/23

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

VISTE le Linee programmatiche del Ministero dell'istruzione del 4 maggio 2021;

CONSIDERATA la necessità di provvedere alla revisione triennale del piano ai sensi dell'art. 1 c.12 della Legge 13 luglio 2015, n.107;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge 13.7.2015, n. 107, il seguente atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione dell'Istituto.

La prima sezione (Priorità comuni) individua le linee programmatiche dello sviluppo dell'Istituto, la seconda sezione (Indirizzi per l'elaborazione del Piano Triennale) specifica in maggiore dettaglio alcuni contenuti del Piano medesimo.

Sezione I - Priorità comuni della revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

- 1) La revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve tenere conto delle risultanze dell'analisi delle prove nazionali INVALSI dell'ultimo triennio, mirando in particolare alla promozione e al consolidamento dei seguenti aspetti:
 - sviluppo delle prove parallele e individuazione di strategie per diminuire la variabilità fra le classi parallele all'interno di ciascun plesso e fra i plessi. Si osserva che la variabilità fra i plessi necessita di un ulteriore percorso di riduzione nel prossimo triennio;
 - sviluppo delle strategie per la diminuzione della variabilità fra le classi parallele all'interno di ciascun plesso e fra i plessi rispetto alle rilevazioni nazionali INVALSI;
 - attenzione al recupero sistematizzato e alle attività di potenziamento coerenti con le possibilità del territorio;
 - definizione di attività concrete e osservabili nelle quali le competenze degli studenti vengano attivate;
 - proseguimento delle attività di formazione dei docenti su metodologie innovative.
- 2) Anche alla luce delle assegnazioni dell'organico dell'autonomia e in connessione con lo sviluppo delle competenze degli alunni, deve essere messo in rilievo e valorizzato il ruolo delle educazioni nella scuola secondaria di secondo grado, anche con riferimento al ruolo di promozione delle pratiche inclusive e di cittadinanza attiva e al nuovo curriculum verticale di musica.
- 3) Con riferimento alle attività di formazione dei docenti su metodologie innovative e allo sviluppo coerente e organico delle competenze degli studenti, nella revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa si rende opportuno considerare fra i temi di maggior priorità:
 - la recente, profonda revisione della valutazione nella scuola primaria, che richiede un impegnativo percorso di ricerca-azione e di formazione da parte dei docenti;
 - lo star bene a scuola;
 - il tema dell'inclusione, con specifico riferimento alle recenti novità normative (si veda il punto 6) del presente atto di indirizzo);
 - le attività di innovazione tecnologica, coerentemente con il Piano Nazionale Scuola Digitale, privilegiando la formazione d'ambito, e con il Piano Scuola 2021-22, che propone un ripensamento della Didattica Digitale Integrata;
- 4) Diversi aspetti di novità devono essere considerati nella progettazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. alla luce delle innovazioni del D.Lgs. 62/2017, del D.Lgs. 66/2017, della Legge 20 agosto 2019, n.92 e del Decreto interministeriale 182/2020, che introduce il nuovo modello di Piano Educativo Individualizzato (PEI):
 - a) costruzione di un'attività didattica basata sui principi dell'*Universal Design for Learning* e sulle acquisizioni ormai consolidate delle *learning sciences*¹, in grado di supportare l'acquisizione multilivello delle competenze. Sul punto si rinvia alla nota MIUR "L'autonomia scolastica per il successo formativo" ;
 - b) la revisione dei procedimenti relativi agli alunni diversamente abili (fascicolo personale, piano dinamico funzionale, nuovo PEI, ...), tenendo in considerazione le implicazioni in materia di trattamento dei dati personali e la formazione dei docenti, estesa a tutti i componenti dei Consigli di classe e dei moduli in cui sono presenti alunni diversamente abili;
 - c) introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica, ai sensi della Legge 20 agosto 2019, n.92 e delle relative linee guida;
 - d) revisione del Piano di erogazione della didattica digitale integrata, ai sensi del Piano Scuola 2021-22 e del parere tecnico del Ministero dell'istruzione, inviato con nota n.1237 del 15 agosto 2021, in maniera da consentire, ove occorra, l'integrazione fra la didattica in presenza e quella

¹ si veda, a mero titolo d'esempio, The Cambridge Handbook of the Learning Sciences, 2nd edition, Cambridge University Press, 2015

digitale ai fini dell'erogazione dell'offerta formativa nelle eventuali situazioni di emergenza dovute al COVID-19.

4) In materia di continuità verticale, il Collegio è invitato a proporre ulteriori metodologie, momenti e proposte di raccordo delle pratiche valutative fra le scuole primarie e secondarie, continuando il percorso già iniziato negli scorsi anni, con riferimento alla riflessione sulle pratiche valutative e alle strategie di sviluppo comuni delle competenze relazionali e di apprendimento. E' importante inoltre sviluppare il raccordo con i successivi segmenti formativi e il rapporto con le famiglie in tema di orientamento, anche al fine di facilitare la scelta più adeguata al successo scolastico e formativo di tutti gli studenti, in funzione della realizzazione personale di ciascuno.

In particolare si rende opportuno provvedere alla stesura e all'attuazione di un curriculum verticale di cittadinanza digitale, recependo le indicazioni contenute nella Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018. Tale documento annovera fra le competenze di base sia le tradizionali competenze alfabetiche e matematiche che le competenze digitali, da inserire in maniera unitaria e trasversale all'interno del curriculum.

Si ritiene possa essere utile predisporre un progetto di curriculum verticale digitale nel quale:

- i fondamenti di coding siano insegnati nella scuola primaria (progetto Scratch);
- nella scuola secondaria sia presentata l'idea di algoritmo, illustrata attraverso semplici esempi di programmazione su piattaforme cloud come ad es. Colab in python;
- nella terza classe della scuola secondaria siano presentati alcuni principi essenziali del Machine Learning e delle tecnologie di Intelligenza Artificiale, ad es. attraverso l'implementazione di classificatori binari di immagini.

5) Ad integrazione delle proposte e dei pareri già formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, si richiede di includere nel Piano Triennale le attività educative comuni, di arricchimento dell'offerta formativa e della formazione dei genitori. Saranno inoltre adeguatamente potenziati i momenti di raccordo con le Amministrazioni locali per le iniziative di cittadinanza attiva (ad esempio con le iniziative del Consiglio Comunale dei Ragazzi) e, in collaborazione con i comitati e l'associazione dei genitori, per le iniziative di orientamento.

Sezione II - Indirizzi per l'elaborazione del Piano Triennale

Il piano dovrà contenere:

- il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia e dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa, coerentemente con le scelte di promozione dei curricoli verticali nelle educazioni e dell'inclusione;
- il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei vincoli di fonte regolamentare, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, alla luce di un pieno regime amministrativo improntato sulle nuove tecnologie e sulla digitalizzazione dei processi sia verso l'utenza (PagoInRete, comunicazioni dematerializzate, ...) che verso le altre pubbliche amministrazioni e il MIUR e i fornitori. Si dovrà tenere in particolare conto dell'impatto derivante dalla nuova disciplina del trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e delle nuove Linee Guida AgID sulla gestione documentale;
- la previsione di iniziative formative nelle scuole secondarie di primo grado delle tecniche di primo soccorso (art. 1 c. 10 della L.107/2015);
- la programmazione delle attività formative per il personale docente e per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, con riferimento in particolare alla formazione in materia di sicurezza sul lavoro e nuova disciplina del trattamento dei dati personali, con particolare riferimento ai protocolli di gestione dell'emergenza COVID-19. La formazione del personale amministrativo e ausiliario dovrà essere rivolta al consolidamento delle competenze, delle abilità e delle conoscenze in materia contabile, di disciplina dei rapporti di lavoro con particolare riferimento

agli aspetti previdenziali, della disciplina in materia di contratti e incarichi nonché degli adempimenti relativi alla tutela della salute nei luoghi di lavoro e salute (obblighi vigilati da ATS, AREU e INAIL) (art. 1 c. 10 e 12 della L.107/2015);

- la previsione di attività per la promozione della pari opportunità e della prevenzione della violenza di genere (art. 1 c.15-16 della L.107/2015), nonché di contrasto al cyberbullismo (L. 71/2017), da inserire nell'ambito delle competenze delle attività di inclusione e dello star bene a scuola;
- la promozione strutturata di percorsi di valorizzazione degli studenti e di orientamento per gli studenti della scuola secondaria di primo grado, ai sensi dell'art. 1 c.29 della L.107/2015;
- la promozione strutturata di percorsi per il supporto degli alunni stranieri, all'interno dell'area inclusione, ai sensi dell'art. 1 c.32 della L.107/2015;
- il piano di formazione dei docenti, coordinato rispetto alle iniziative formative d'ambito e alle esigenze e alle proposte dei docenti (art. 1 c.124 L.107/2015);
- la previsione di un percorso di recepimento delle iniziative a favore degli alunni DVA ai sensi del D.Lgs. 66/2017;
- il curriculum e le modalità di insegnamento dell'educazione civica ai sensi della Legge 20 agosto 2019, n.92 e delle Linee guida emanate con decreto n.35 del 22 giugno 2020, attorno ai tre assi portanti dello studio della Costituzione, dello sviluppo sostenibile, della cittadinanza digitale;
- le modalità organizzative e di erogazione della didattica digitale integrata, che dovrà essere strutturata in vista dell'attuale emergenza COVID-19 ma con uno sguardo prospettico di innovazione sostenibile per consentire, anche dopo il superamento dell'emergenza attuale, la fruizione sia nella scuola primaria che in quella secondaria di un'offerta formativa funzionale allo sviluppo delle competenze digitali;
- le misure per il supporto psicologico alle studentesse e agli studenti che rientrano a scuola dopo il lockdown, in collaborazione con l'ATS, il servizio psicologico previsto in collaborazione con USR Lombardia, gli interventi sullo star bene a scuola affidati alla funzione strumentale competente in materia.

Si richiama integralmente l'art. 3 del D.P.R. 8 marzo 1999,n.275. Si richiamano infine, in quanto compatibili, le indicazioni già fornite con gli atti di indirizzo Prot. n.5798/C1 del 18 settembre 2015, Prot. n. 6353/02-07 del 21 settembre 2016, Prot. 6383 dell'11 settembre 2017 e Prot. 6150 del 20 settembre 2018.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura dello staff di direzione, coordinato dal primo collaboratore del Dirigente, entro il 10 ottobre prossimo, per essere portato all'esame del Collegio stesso nella seconda metà di ottobre.

Il Dirigente Scolastico
Dott. Andrea Quadri

Il presente documento informatico è firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate e sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa